Revisione degli standard PEFC Italia di Gestione Forestale Sostenibile, Gestione Sostenibile dello standard di certificazione della pioppicoltura

Data: 27 maggio 2021

Sede: conference call con Google Meet

Ore: 15.00 - 18.00

Sono presenti alla riunione le seguenti organizzazioni, rappresentate dai relativi referenti.

Nome organizzazione	Nome referente
Coldiretti	Francesco Ciancaleoni
Asprolegno e ambiente	Fabio Fracchia
Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali	Pietro Oieni- Grazia Abbruzzese
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	Maria Cristina D'Orlando
ERSAF	Mirko Grotti, Monica Guglini
Regione Veneto	Isabella Pasutto
Regione Emilia Romagna	Giovanni Pancaldi
Regione Piemonte	Lorenzo Camoriano
AIAF (Associazione italiana agroforestazione)	Michele Salviato - Mezzalira Giustino
Legambiente	Antonio Nicoletti
PEFC Italia	Antonio Brunori - Eleonora Mariano - Francesco Marini
AUSF	Elisabetta Candeago
Crea - Centro di Ricerca Foreste e Legno	Pier Mario Chiarabaglio - Domenico Coaloa - Achille Giorcelli
CSI	Marco Clementi

Federazione Regionale Pioppicoltori del FVG	Marco Cucchini

Il Coordinatore dell'incontro Antonio Brunori, Segretario generale del PEFC Italia, apre la seduta telematica alle 15.00, informando i presenti che la riunione attraverso la piattaforma di Google Meet verrà registrata.

Viene quindi presentato il programma dell'incontro, con i seguenti punti:

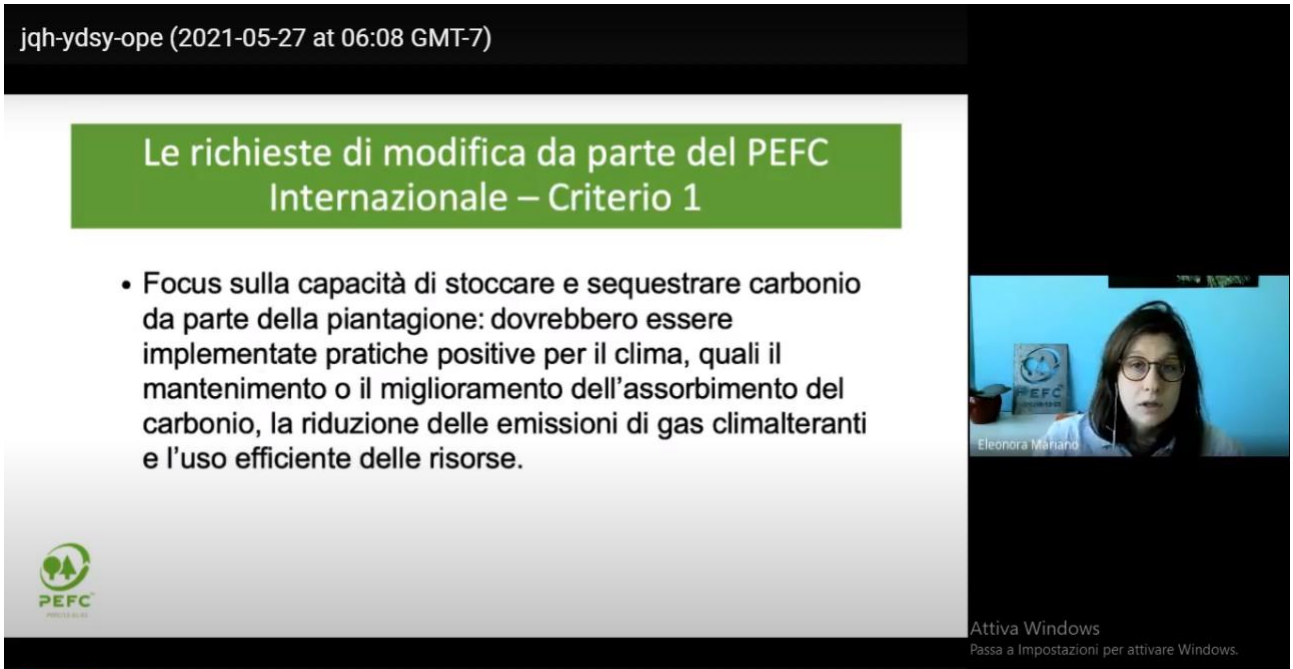
a) Approvazione verbale incontro 24 marzo 2021
b) Presentazione nuovi requisiti richiesti dal PEFC Internazionale e proposte della Segreteria del PEFC Italia
c) Proposte di aggiornamento allo standard PEFC per la pioppicoltura da parte dei membri del Forum

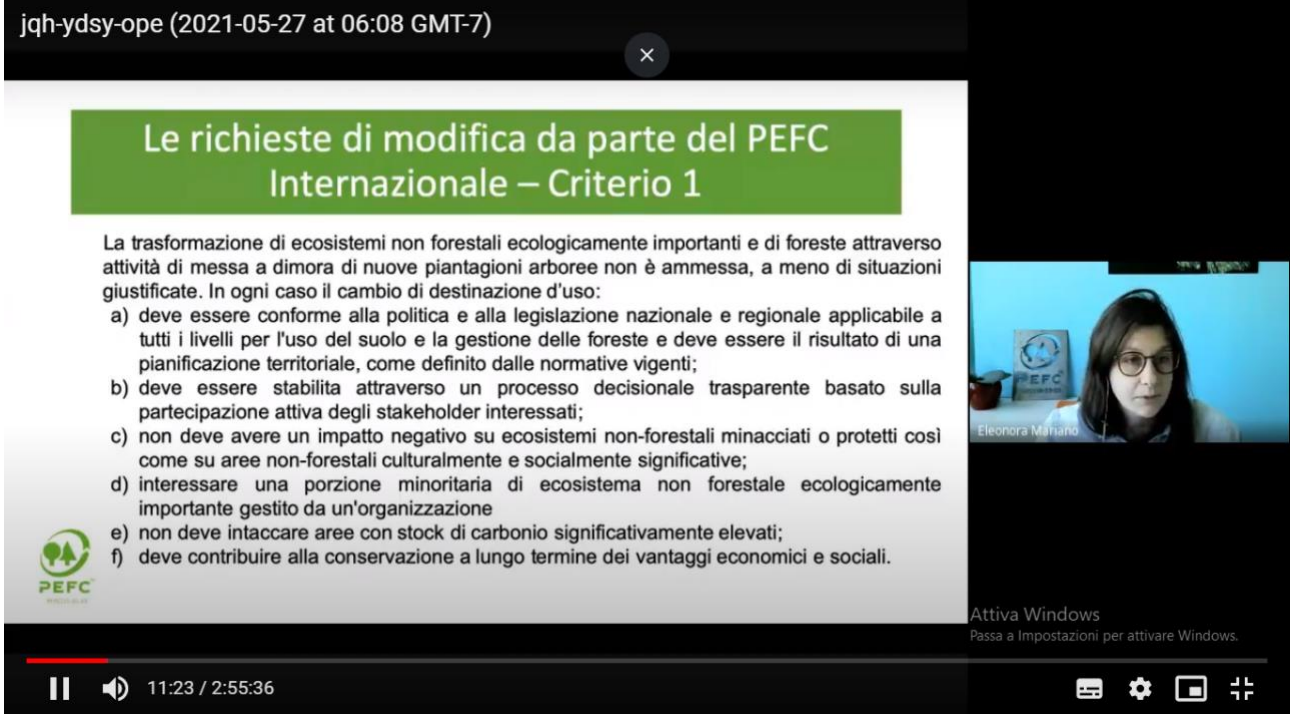
d) Approvazione verbale incontro 24 marzo 2021

Viene aperta la votazione sul verbale dell'incontro dello scorso 24 marzo 2021, relativo al Gdl sull'Arboricoltura. Prima di procedere all'approvazione del verbale, viene richiesto dalla Dott.ssa D'Orlando di eliminare dall'intervento del Dott. Giorcelli: "Il Dott. Giorcelli segnala che Paulownia tomentosa è inserita nella black list della Regione Piemonte (e molto probabilmente anche nella Regione Friuli-Venezia Giulia) in quanto ritenuta specie invasiva." La Dott.ssa D'orlando chiede quindi di eliminare la frase "(e molto probabilmente anche nella Regione Friuli-Venezia Giulia)" dichiarata nello scorso incontro del 24 Marzo dal Dott. Giorcelli: Il verbale dell'incontro del 24 marzo viene quindi votato con 14 voti positivi e 0 astenuti sul totale di 14 enti aventi diritto al momento della votazione.

e) Presentazione nuovi requisiti richiesti dal PEFC Internazionale e proposte della Segreteria del PEFC Italia

Eleonora Mariano della Segreteria del PEFC Italia presenta i requisiti richiesti dal PEFC Internazionale per l'aggiornamento dello Standard. Si è passati dal concetto di gestione forestale sostenibile a quello di piantagioni e fuori foresta grazie alla presenza di tabelle interpretative con indicatori che consentono di escludere e interpretare requisiti nati per la gestione forestale sostenibile. L'applicazione delle tabelle interpretative per piantagioni e per fuori foresta permette di eliminare esplicitamente linee guida non pertinenti e di adeguare lo standard da un punto di vista lessicale: da foresta a pioppeto.
Inoltre nel lavoro di revisione dello standard, la Segreteria del PEFC Italia propone una numerazione univoca e progressiva delle Linee Guida (in funzione del criterio e del tipo di indicatore - pianificatorio o legato alla pratica), es: 1.pi.a e 1 pr.a.
Inoltre si evidenzia come nelle tabelle interpretative che il PEFC Internazionale ha redatto, si rende esplicito che per alcuni requisiti, nell'ambito delle piantagioni, questi non possono essere raggiunti a livello singolo, ma solo a livello di certificazione di gruppo.
Vengono poi presentate le altre modifiche richieste a livello internazionale, riportate nelle schermate sottostanti.





La Dott.ssa Pasutto chiede cosa si intende per pianificazione territoriale e chiede spiegazioni sul punto a.

La Dott. Eleonora Mariano risponde che l'obbligo è che non si possono trasformare ecosistemi non forestali ecologicamente importanti o foreste in piantagioni; questo viene stabilito a livello internazionale, ma Italia questo problema non si pone. Questo obbligo è derogato nel caso in cui esistono le condizioni riportate nella linea guida simultaneamente.

Il Dott. Antonio Brunori sottolinea che questa linea guida nasce per giustificare ciò che è accaduto nel sud-est asiatico dove a livello governativo è stato deciso di trasformare la

foresta primaria in piantagioni per cartiere. C'è stato un dibattito perché il PEFC non era d'accordo con questa trasformazione.

Il Dott. Pancaldi espone osservazioni: è necessario far attenzione a perdere i riferimenti all'ambito forestale, in quanto ancora oggi nei regolamenti europei, evitando di distaccare la pioppicoltura dalle misure forestali. Il Dott. Pancaldi inoltre concorda con la Dott.ssa Pasutto dicendo che ci sono buone osservazioni sistemi forestali ma non sono state adattate alle piantagioni. Per questo propone di aggiungere: la trasformazione di ecosistemi non agricoli e non forestali ecologicamente importanti.

Il Dott. Camoriano dice che in Italia è necessario far riferimento alla definizione di bosco e di arboricoltura da legno del decreto legislativo 34/2018 che le distingue. A livello di statistica ci uniformiamo a cosa l'Unione Europea prevede, quindi è giusto che l'arboricoltura da legno sia una componente della superficie forestale. Per quanto riguarda gli ecosistemi non forestali ecologicamente importanti, bisognerebbe per l'Italia specificare meglio le zone ecologiche importanti. Dobbiamo tener conto che i regolamenti dell'Unione Europea dello sviluppo rurale che finanziano anche la pioppicoltura, prevedono che certi ecosistemi, zone umide, prati stabili e altri, non possono essere trasformati in pioppicoltura, in arboricoltura a ciclo medio-lungo e in bosco.

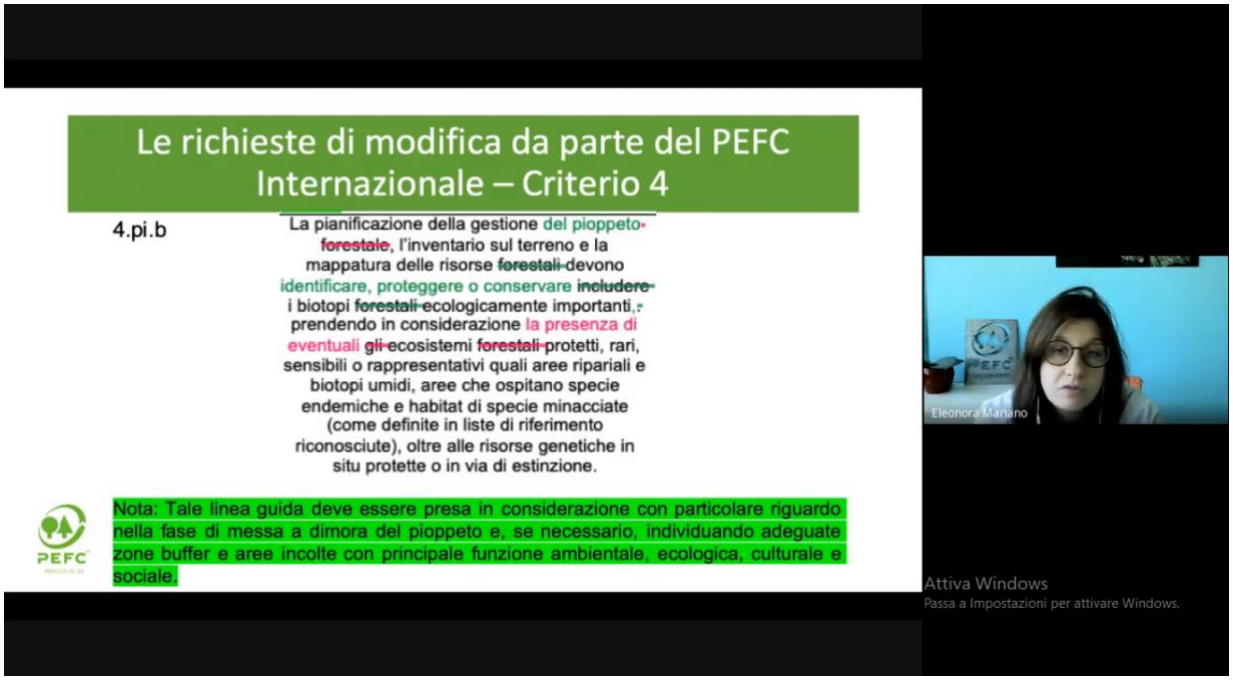
Il Dott.Oieni chiede in chat: nella lettera a) il termine "regionale" comprende anche la normativa delle province autonome?

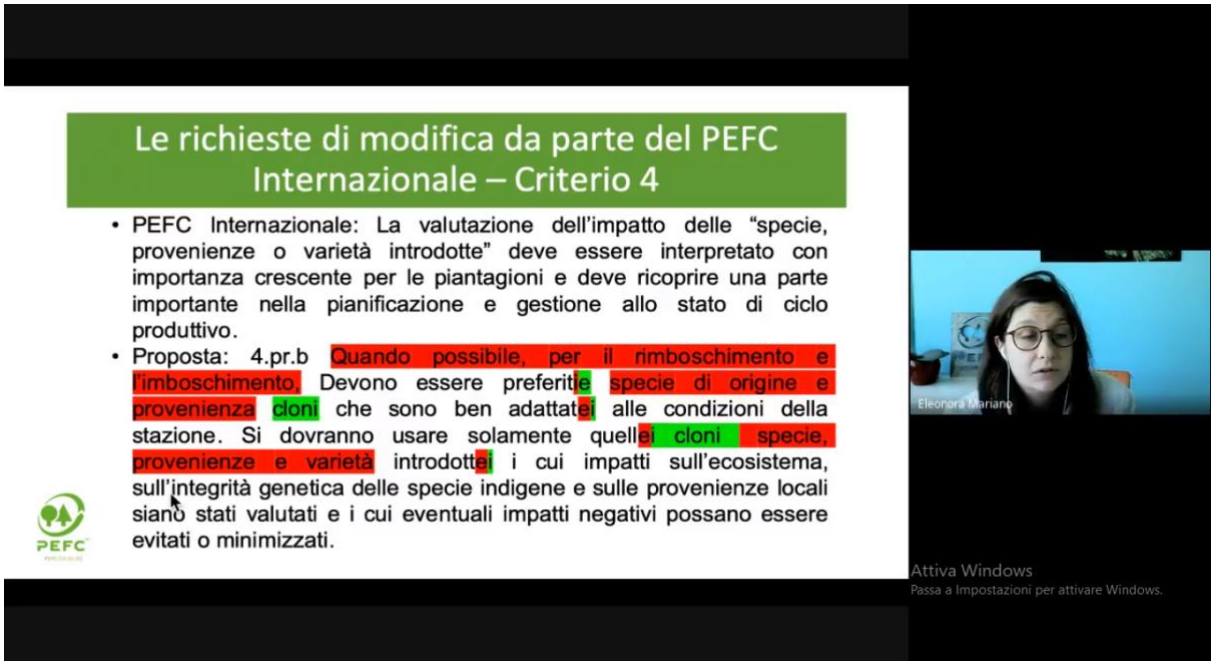
Il Dott. Antonio Brunori risponde positivamente, suggerendo che questo si possa specificare esplicitamente nel testo.

Il Dott.Nicoletti interviene dicendo che bisogna impedire che nei siti Natura 2000 vengano fatte delle trasformazioni non previste dai piani di gestione.

Il Dott. Antonio Brunori specifica che si parla di ecosistemi non forestali ecologicamente importanti, quindi di tutto ciò che non è forestale e comprende anche il non agricolo.

Si prosegue con la presentazione delle altre revisioni elaborate dal PEFC Italia sulla base delle richieste del PEFC Internazionale, esposte di seguito.





La parte in rosso è quella che verrà eliminata, il rimboschimento e imboschimento non sono pertinenti in questo ambito di certificazione legato a piantagioni di pioppo. Visto che si parla di un pioppeto si ritiene possa essere più adeguato il termine "clone" rispetto a "specie". La linea guida quindi diventa: "devono essere preferiti cloni che sono ben adatti alle condizioni della stazione. Si dovranno usare solamente quei cloni introdotti, i cui impatti sull'ecosistema, sull'integrità genetica delle specie indigene e sulle provenienze locali siano valutati e i cui eventuali impatti negativi possano essere evitati o minimizzati".

Il Dott. Salviato interviene chiedendo se nei pioppeti si può fare anche un consociazione con altre specie. Il Dott. Antonio Brunori risponde che consideriamo questo standard per

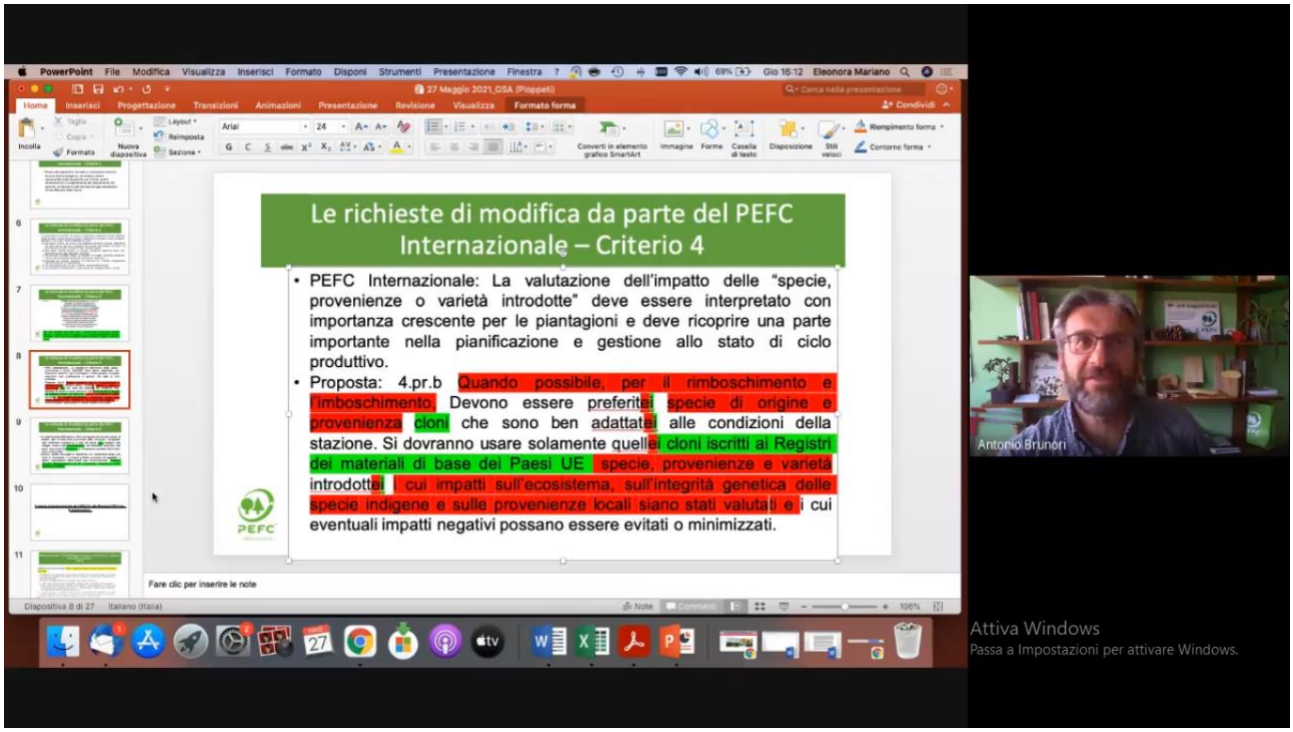
pioppo in purezza: le consociazioni sono invece relative agli ambiti delle piantagioni policicliche o delle piantagioni a ciclo medio lungo.

Il Dott. Nicoletti prestare attenzione alla relazione con la normativa sulle specie aliene.

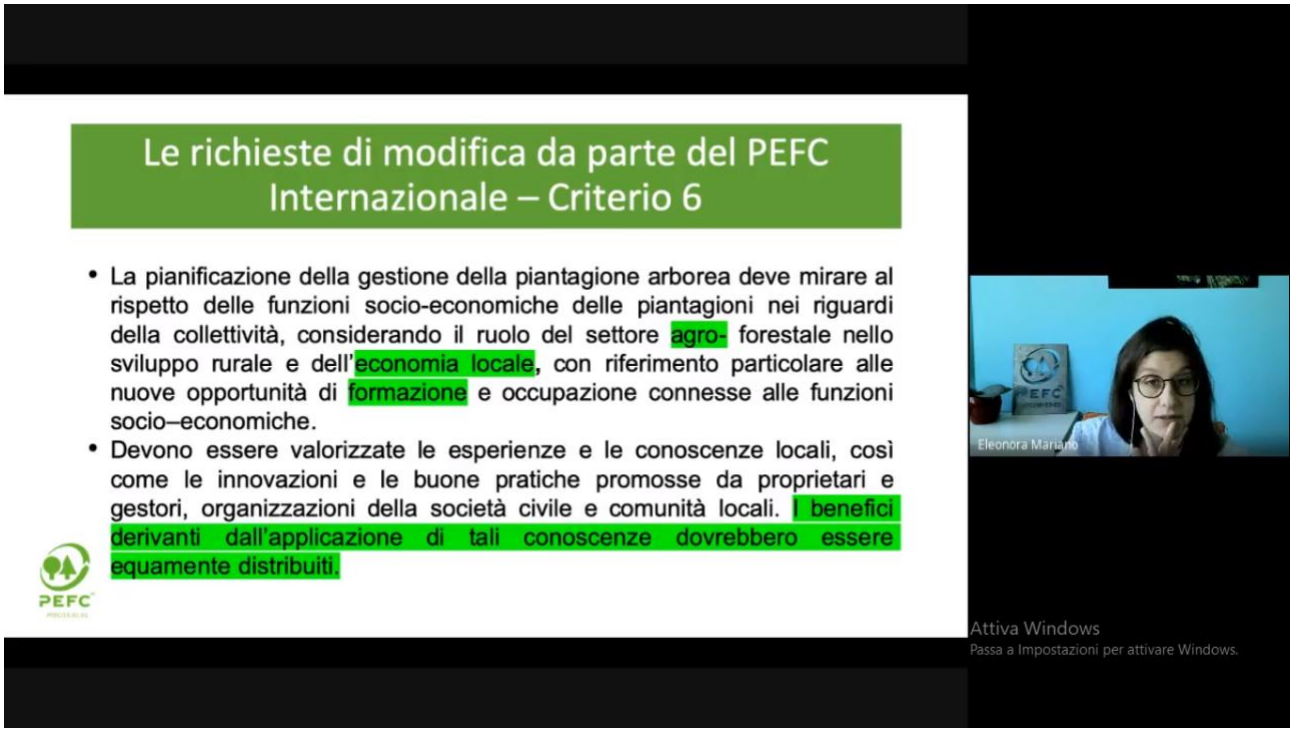
Il Dott. Giorcelli chiede il significato della frase: si dovranno usare solamente quei cloni introdotti, i cui impatti sull'ecosistema, sull'integrità genetica delle specie indigene e sulle provenienze locali siano valutati e i cui eventuali impatti negativi possano essere evitati o minimizzati. Inoltre propone di citare materiale iscritto ai registri di base europei, al posto di specie di provenienze locali.

Il Dott.Oieni chiede se è necessario fare riferimento ai cloni MSA (maggior sostenibilità ambientale).

Il Dott. Antonio Brunori risponde che per quanto riguarda gli MSA, con questa revisione sarà esplicitamente inserito il concetto.
Risponde anche al Dott. Nicoletti che la legge su specie aliene non è relativa all'uso di cloni di pioppi ibridi perché sono considerate dalla normativa italiana; queste non sono definite dalla normativa europea come specie aliene. Risponde al Dott. Giorcelli dicendo che stiamo parlando di linee guida del mondo delle foreste e del fuori foresta, non stiamo parlando in particolare di cloni.
La proposta è quella di modificare la linea guida come di seguito riportato:

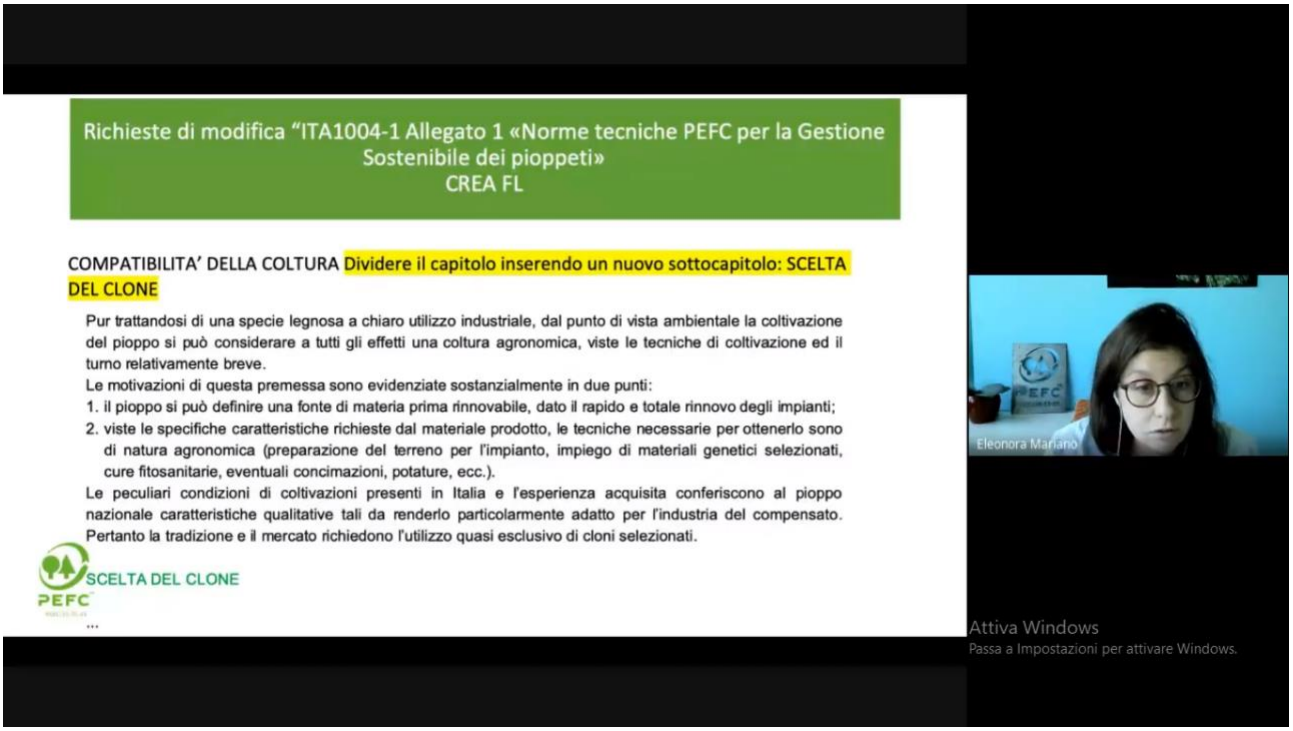


Si prosegue con la presentazione degli adeguamenti dello standard per il criterio 6, riportati nella slide sottostante.

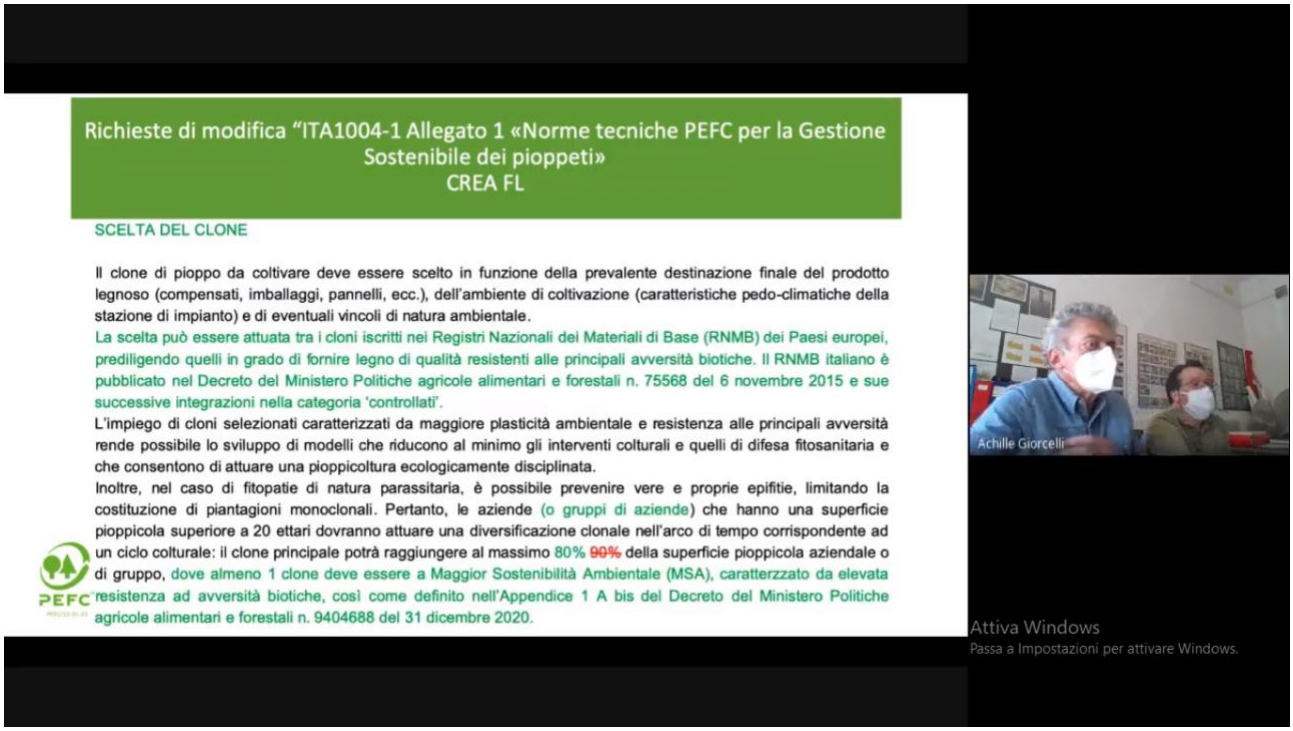


f) Proposte di aggiornamento allo standard PEFC per la pioppicoltura da parte dei membri del Forum

Il Dott. Chiarabaglio (responsabile del sotto Gdl) e il Dott. Giorcelli del CREA FL iniziano a presentare le proposte di modifica allo standard, riportate nelle slide seguenti.



Il Dott. Giorcelli spiega che è stato preso in considerazione l'Allegato 1 cioè le norme tecniche PEFC per la Gestione Sostenibile dei pioppeti e che nel capitolo "Compatibilità della coltura" è stato inserito un sottocapitolo: "scelta del clone" dove aggiungere riferimenti ai Registri dei materiali di base, con l'elenco dei cloni iscritti, aggiungendo il tema dei cloni MSA.



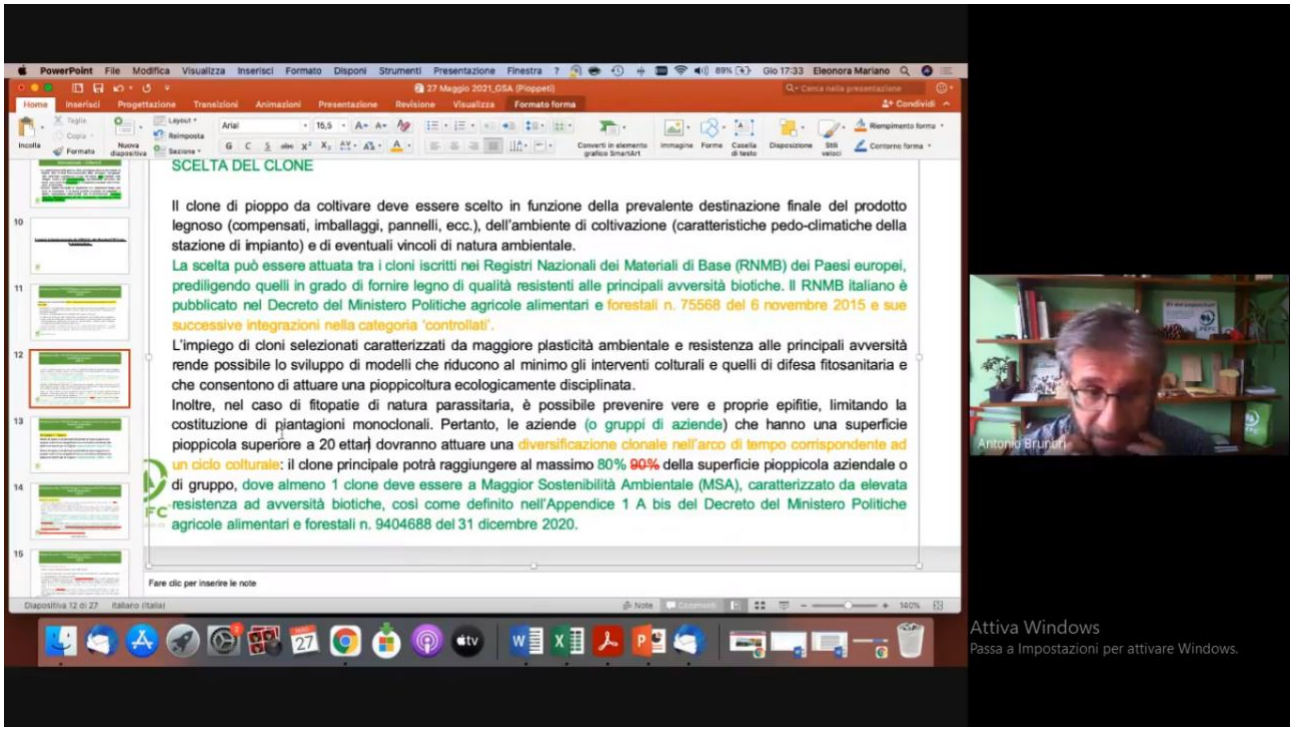
Il Dott. Giorcelli propone di specificare esplicitamente la possibilità della certificazione di gruppo. Si propone inoltre di modificare la percentuale minima di uso di un secondo clone potrebbe, passando dal 90% all' 80%, per avere maggiore distribuzione di cloni ed evitando monoclonalità, utilizzando almeno un clone scelto tra cloni a maggior sostenibilità ambientale.
E' stata riportata anche la definizione dei cloni MSA e sono stati definiti i criteri per cui i cloni sono considerati MSA, evitando di riportare un elenco di cloni.

Il Dott. Oieni propone di modificare una imprecisione sulla normativa nella parte in verde quando si fa riferimento al registro nazionale dei materiali di base dei paesi europei, esplicitando la pubblicazione nel Decreto del Ministero Politiche agricole alimentari e forestali n. 75568 del 6 novembre 2015 e sue successive integrazioni.

Il Dott. Salviato dice che è difficile in Lombardia e Veneto, il passaggio al 20% di MSA è difficile. Si può però considerare l'utilizzo di altre specie per il raggiungimento di tale valore.
Il Dott. Antonio Brunori dice che l'obiettivo è evitare che ci sia uniformità genetica nello spazio, l'inserimento di specie arboree diverse aumenta la resilienza dell'ecosistema ma non può essere considerato per il raggiungimento della percentuale di cloni diversi da quello principale.

Cucchini (Federazione regionale pioppicoltori FVG) e Fracchia (Asprolegno e ambiente) sollevano perplessità sulla possibilità di far accettare al mercato il legname di cloni MSA, perciò non vedono positivamente l'obiettivo del 20%. Comunque in molti PSR questa

percentuale è già obbligatoria e per giunta l'obbligo è da raggiungere a livello di Gruppo, pertanto accettano questa decisione.
Si apre la discussione sull'estensione del pioppeto su cui applicare tale richiesta dell'obiettivo del 20% di MSA, che attualmente è di 20 ettari. La segreteria del PEFC raccoglie la proposta di portare tale superficie a 10 ettari.



Si lancia un sondaggio per decidere tra una delle due formulazioni:

- 20% cloni MSA su superficie maggiore ai 20 ettari
- 20% cloni MSA su superficie maggiore ai 10 ettari.

Non arrivando a raggiungere il consenso, si decide di rimandare la decisione all'incontro successivo. Brunori chiede ai rappresentanti dei proprietari di fare una valutazione interna, per verificare se effettivamente la proposta 20% su 10 ettari sia facilmente applicabile nei vari contesti. L'incontro viene chiuso alle ore 18.00. Le ulteriori proposte di modifica verranno presentate nel corso del prossimo incontro che si terrà il 15 o il 16 giugno 2021, in base ai risultati del sondaggio Doodle.
Si conclude ufficialmente la riunione alle ore 18:00.

Il presente verbale è stato redatto in data
27 Maggio 2021:

Il presente verbale è stato approvato in data
15 giugno 2021

Il Responsabile del Sotto Gdl
Piermario Chiarabaglio

I Segretari Verbalizzanti
La Segreteria del PEFC Italia